

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2020

NORD

ARENA	17/09/2020	10	Benemerenze a chi ha aiutato la città in lockdown = Siete il nostro grande cuore <i>Enrico Santi</i>	3
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	17/09/2020	4	Ambiente e bonifiche siti radioattivi: piano del prefetto = Ecco il piano del prefetto per sbloccare i 5 milioni con cui mettere in sicurezza i sei siti con scorie radioattive <i>Pietro Gorlani</i>	4
GAZZETTA DI MANTOVA	17/09/2020	4	I malati superano quota 40mila In Italia lento peggioramento <i>Redazione</i>	5
GAZZETTINO PADOVA	17/09/2020	33	Protezione civile, sede <i>N. B.</i>	7
GIORNALE DI VICENZA	17/09/2020	28	Guardrail anti-impatto lungo la strada comunale Guardrail anti-impatto lungo la strada comunale = Scomparso da 8 mesi, in 60 per trovarlo <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI VICENZA	17/09/2020	37	Pronto l'mvaso contro le alluvioni <i>Lucio Zonta</i>	10
MESSAGGERO VENETO	17/09/2020	44	Tre positivi al Covid dopo il tampone: famiglia in quarantena <i>Redazione</i>	11
MESSAGGERO VENETO	17/09/2020	51	Gli scuolabus non arrivano ci pensano i due Comuni Gli scuolabus non arrivano ci pensano i due Comuni <i>Redazione</i>	12
NAZIONE LA SPEZIA	17/09/2020	31	Focolaio alla Cardinal Maffi: 26 contagiati <i>Massimo Merluzzi</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	17/09/2020	33	Ancora una settimana per avere dei risultati <i>Matteo Marcello</i>	14
PREALPINA	17/09/2020	27	Sede della Protezione civile Montate le nuove gelosie <i>Redazione</i>	15
PROVINCIA DI COMO	17/09/2020	21	La farmacia dona agli alunni di tre paesi le mascherine <i>Gianpiero Riva</i>	16
PROVINCIA DI COMO	17/09/2020	31	Scompare nel bosco, ricerche nella notte <i>Redazione</i>	17
PROVINCIA DI COMO	17/09/2020	40	Protezione civile, convenzione `20-`24 Città ancora in rete con i Comuni vicini <i>Redazione</i>	18
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/09/2020	1	Coronavirus, rallentano i contagi I nuovi numeri fanno ben sperare <i>Marco Toracca</i>	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/09/2020	16	Malati psichiatrici positivi a Castelnuovo Olmarello isolata <i>Silva Collecchia</i>	20
CORRIERE DEL TRENTINO	17/09/2020	3	Seggi Covid nelle città, ecco le regole per votare = Seggi Covid nelle città: per i contagiati nelle valli voto solo sul referendum <i>Riccardo Lichene</i>	21
GAZZETTINO PORDENONE	17/09/2020	32	Referendum nell'anno del Covid Nessun positivo chiede di votare <i>Lara Zani</i>	23
GAZZETTINO PORDENONE	17/09/2020	33	Soccorso perde il sentiero ritracciata 77enne <i>Redazione</i>	24
GAZZETTINO PORDENONE	17/09/2020	38	Protezione civile sindaco e assessore premiano i volontari <i>Riccardo Saccon</i>	25
GAZZETTINO TREVISO	17/09/2020	32	Troppi furti nei Cerd, profughi delle Serena nel mirino <i>Elena Filini</i>	26
GIORNO PAVIA	17/09/2020	35	Prima lezione per i volontari <i>M. B.</i>	27
PROVINCIA DI SONDRIO	17/09/2020	28	Scompare nel bosco, ricerche nella notte <i>Giovanni Cristiani</i>	28
ilgiorno.it	16/09/2020	1	Disperso sulle montagne sopra Lezzeno: ricerche per Emilio Russo - Cronaca <i>Roberto Canali</i>	29
genova.repubblica.it	16/09/2020	1	I contagi tornano a crescere, da Spezia ai vicoli di Genova 141 nuovi casi - la Repubblica <i>Redazione</i>	30
merateonline.it	16/09/2020	1	- Unione della Valletta: il grazie ai volontari di protezione civile per l'impegno profuso <i>Redazione</i>	31
torino.repubblica.it	16/09/2020	1	Pinerolo, tende della Protezione civile nei cortili delle scuole: "Abbiamo esaurito le aule" - la Repubblica <i>Redazione</i>	32
triesteprema.it	16/09/2020	1	Sversamento di idrocarburi nel bacino di Panzano: in corso le operazioni di disinquinamento <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2020

udine20.it	17/09/2020	1	Si perde durante una escursione in Val Tramontina <i>Redazione</i>	34
ciaocomo.it	16/09/2020	1	A Lezzeno si intensificano le ricerche dello scomparso: ore di ansia per Emilio Russo - CiaoComo <i>Redazione</i>	35
torinotoday.it	16/09/2020	1	Disperso vicino casa: il suo corpo trovato nel fiume <i>Redazione</i>	36

Attestati di merito ai responsabili di aziende e consorzi che hanno fatto donazioni durante il lockdown

Benemeritenze a chi ha aiutato la città in lockdown = Siete il nostro grande cuore

@ SANTI PAG10

[Enrico Santi]

LA CERIMONIA Benemeritenze a chi ha aiutato la città lockdown OSANNI PAGIO RICONOSCIMENTI. Atte stati di merito ai responsabili di aziende e consorzi che hanno fatto donazioni durante il lockdown Siete il nostro grande cuore>; Sboarina: Quanto avete fatto mi inorgoglisce come sindaco Enrico Santi La nostra comunità è orgogliosa di voi. Il sindaco Federico Sboarina quasi cede alla commozione nel dare il benvenuto a Palazzo Barbieri ai titolari e responsabili di aziende, ristoranti, consorzi, associazioni, comunità che durante il periodo più acuto dell'emergenza sanitaria si sono prodigati per dare aiuto, in forme e modi diverse, ai propri concittadini in difficoltà e a chi stava lottando negli ospedali per salvare vite umane. Rispondendo agli appelli hanno finanziato forniture di mascherine e disinfettanti, oppure hanno assicurato generi di prima necessità per le famiglie in difficoltà. C'è chi ha messo a disposizione le celle frigorifere della propria ditta per conservare i generi alimentari o prestato le proprie attrezzature per interventi di igienizzazione. E chi ha donato ingenti somme di denaro per l'acquisto di presidi sanitari. A nome di tutta la città il sindaco e l'assessore alla Protezione civile Daniele Pelato, ieri mattina in sala Arazzi, hanno consegnato loro gli attestati di benemeritenza. Ci siamo trovati ad affrontare qualcosa di straordinario e terribile, ha ricordato Sboarina. La quotidianità a cui eravamo abituati è stata travolta da un nuovo tempo fatto di incertezze, decisioni difficili da prendere e paura. Ma la Verona della solidarietà non si è mai fermata e quanto avete fatto mi inorgoglisce come sindaco di questa città. L'assessore Polato li ha definiti il grande cuore di Verona, ricordando che l'emergenza sociale provocata dalla pandemia non è finita: Ci sono tremila famiglie, oltre a quelle già seguite dai servizi sociali, in stato di povertà, nuovi bisogni a cui dobbiamo saper fare fronte. Per motivi di sicurezza la cerimonia saranno contingentate, per cui quella di ieri è stata soltanto la prima. Ieri sono stati premiati i rappresentanti di Can-era Jeans, il Centro scambi culturali Sino italiani Hangzhou, China Telecom, la concessionaria Bendinelli, il consorzio San Zeno, la cooperativa agricola Latte Verona, Davide Beschi, Devidet sri, il ristorante La Stua di Erbezzo, Veronesi Holding spa, l'Associazione nazionale carristi d'Italia, la Comunità islamica, Eco Eridania, Zuegg spa, l'azienda agricola Francesco Faccio, Coronasri, Corsi spa, De Angelis pasta fresca. Dessert service, Giesse Scampoli, Federico Gottardi enologia, Melegatti, Mero sri, Onesais Nord Est, Plastotex, Agriform, Panificio Avesani, Rana, Bayernland e Forno Bonomi. Il momento era molto difficile per il settore, commenta un rappresentante della cooperativa agricola Latte Vero na, ma, considerando che c'era chi stava peggio, abbiamo deciso di donare 50 mila litri del nostro latte a tutti gli ospedali veronesi per il personale sanitario. Bruno Fantoni è il titolare del ristorante La Stua di Erbezzo. Il 25 OTId,caoseoxie peritali Mascherine davanti a à grim e cuore ß aprile avremmo festeggiato il 19 dalla nostra apertura e quest'anno pensando a chi sta lavorando per la nostrasalute ho chiesto al sindaco quanti gnocchi servivano per medici e infermieri del Pronto soccorso e dei reparti Covid di Borgo Trento e Borgo Roma- E così abbiamo fatto un po' di festa con loro. Francesco Faccio, un'azienda agricola a Salizzole, ha regalato 50 quintali di pomodori alla Protezione civile, da distribuire alle associazioni che aiutano le famiglie biso gnose. Il mercato era fermo e la decisione è nata da una chiacchierata al bar con un amico, Enrico, che fa parte della Protezione civile. Buttarli come stavano facendo tanti produttore sarebbe proprio stato un sacrilegio.... Il sindaco Sboarina durante la cerimoniaComune COTId,caosecode peritali Mascherine davanti a à grim e cuore ß -tit_org- Benemeritenze a chi ha aiutato la città in lockdown Siete il nostro grande cuore

Ambiente e bonifiche siti radioattivi: piano del prefetto = Ecco il piano del prefetto per sbloccare i 5 milioni con cui mettere in sicurezza i sei siti con scorie radioattive

I fondi del ministero alla Protezione Civile nazionale

[Pietro Gorlani]

GIORNATA AMBIENTE E BONIFICHE Siti radioattivi: piano del prefetto Nei novembre scorso il ministero dell'Ambiente ha assegnato al Bresciano oltre 5 milioni di euro per mettere in sicurezza sei siti radioattivi. Soldi ancora fermi a Roma: non si sa come farli arrivare al territorio. Oggi la proposta del prefetto Visconti alla conferenza dei servizi: assegnarli alla Protezione Civile nazionale che li metterà a disposizione dei comuni. a pagina 4GoHani Ecco il piano del prefetto per sbloccare i 5 milioni con cui mettere in sicurezza i sei siti con scorie radioattive I fondi del ministero alla Protezione Civile nazionale Un piano per sbloccare i fondi governativi (5,12 milioni) per la messa in sicurezza di sei siti bresciani contenenti scorie radioattive. Lo proporrà oggi il prefetto Attilio Visconti alla conferenza dei servizi convocata al ministero dell'Ambiente. Prefetto che, da quando il 16 aprile 2019 il Corriere ha fatto luce sul caso dei contributi previsti dalla Finanziaria 2017 e mai assegnati, ha fatto pressing su Roma affinché la situazione si risolvesse. Fino all'assegnazione di una parte delle risorse nel novembre 2019. Risorse ancora ferme al ministero. Proporrò che vengano assegnate al dipartimento della Protezione Civile facente capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che potrà metterli a disposizione dei Comuni, un po' come si è fatto in occasione del terremoto del 2004 sul Garda spiega il prefetto Attilio Visconti, affiancato dal viceprefetto Stefano Simeone. Una proposta che dovrebbe superare gli scogli burocratici emersi negli ultimi mesi. Era infatti emerso che trattandosi di fondi governativi non potessero essere affidati brevi manu ai Comuni. Ne tantomeno alla Regione. Ed alla Prefettura? Non abbiamo una struttura contabile in grado di gestire flussi di cassa, avremmo dovuto chiedere un'autorizzazione al ministero dell'Economia, con i tempi che ne conseguono chiarisce Visconti. Una volta arrivati i soldi potranno essere utilizzati per la progettazione della messa in sicurezza dei siti. Al sito considerato più critico, l'ex cava Picinelli in città, è stato assegnato un milione (ma va stabilita una modalità d'intervento per la sua copertura). Due milioni sono andati ai curatori fallimentari della Metalli Capra rimuovere le polveri radiocontaminate contenute nei fusti dormienti nei capannoni di Castelmella e Montirone. Si potrebbe decidere di convogliare parte di La vicenda Lo scorso novembre I ministero dell'Ambiente ha stanziato i fondi per sei siti radioattivi in provincia di Brescia ma non sono ancora arrivati sul territorio perché non possono essere affidati ai singoli Comuni quei soldi sulla discarica di Capriano, che non ha ricevuto un euro di contributi. Qui un progetto c'è, approvato anche dall'ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare (Isin); si prevede di coprire con cemento le pareti e la superficie della discarica (il fondo è in argilla, impermeabile) ma servono 5,5 milioni da recuperare dalla vendita della fonderia fallita. Un altro milione andrà all'Alfa Acciai di Brescia, un milione anche alla Irò di Odolo e poco più di 120 mila euro alla Metal Service di Mazzano. Dovrebbero poi arrivare altri fondi. La Finanziaria 2017 prevedeva 5 milioni l'anno per tre anni. Nel Bresciano ci sono 9 dei 16 siti italiani a bassa radioattività. Si tratta di scorie della fusione di rottami contaminati, provenienti per lo più dall'Est Europa. Scorie migliaia di volte meno pericolose di quelle contenute nelle ex centrali nucleari; dovrebbero essere stoccate in un sito nazionale che ancora manca. E allora le si mette in sicurezza sul posto. Come hanno fatto la ex Rivadossi a Lumezzane e le Acciaierie Venete di Sarezzo, creando dei bunker cemento armato. Gli altri siti attendono una soluzione definitiva da anni. Pietro Gorlani Boniba ecologica Una delle maggiori criticità è la discarica Metalli Capra di Capriano del Coll.e. C'è un progetto per incapsularla nel cemento ma servono 5.5 milioni di euro. Eia fonderia responsabile fallita l'an

no se -tit_org- Ambiente e bonifiche siti radioattivi: piano del prefetto Ecco il piano del prefetto per sbloccare i 5 milioni con cui mettere in sicurezza i sei siti con scorie radioattive

I malati superano quota 40mila In Italia lento peggioramento

[Redazione]

Mai così dall'inizio di giugno. Altri 1.452 casi e 12 vittime In Brianza alunno positivo a 4 giorni dal test: tutti isolati ROMA Altri 1.452 casi e 12 vittime in un solo giorno. Ma soprattutto gli attualmente positivi al Covid che superano per la prima volta da oltre tre mesi la soglia dei 40mila: era dall'inizio di giugno che non si registravano numeri così alti. Il bollettino quotidiano del ministero della Salute conferma come il virus continui a diffondersi in Italia determinando quello che l'ultimo monitoraggio della cabina di regia ha definito un lento e progressivo peggioramento. Con quasi 2.300 focolai attivi e una situazione simile per numeri - a quella che c'era prima dell'estate, anche se il nostro Paese è messo meglio di tanti altri nel mondo, a partire dai vicini Francia e Spagna. I dati dicono che nelle ultime 24 ore rilevate sono stati fatti 100.607 tamponi che non è record ma è un numero che è pur sempre tra i più alti dall'inizio dell'emergenza - 20mila più di martedì quando i casi sono stati 1.229.11.452 nuovi contagi rappresentano dunque un aumento che è dovuto sostanzialmente al maggior numero di test e lo dimostra anche il rapporto tra contagiati e tamponi effettuati che è sceso a 1,44%, ai livelli dell'inizio della settimana scorsa dopo esser salito fino al 2,2%. In leggera crescita è anche l'incremento delle vittime: 12 nelle ultime 24 ore (martedì erano state 9) che portano il totale a 36.645. Tra queste ci sono 17 7me dici, l'ultimo, dice la Federazione nazionale (Fnomceo), è l'urologo Paolo Marandola, che era attivo in Zambia dove stava studiando proprio il Covid 19. Il bollettino conferma anche una situazione che si ripete ormai da settimane: la crescita costante dei focolai (ieri sono stati individuati 9 positivi nell'ospedale di Castelfranco Veneto), dei malati - altri 820 in un solo giorno per un totale di 40.532 - dei ricoverati nei reparti ordinari (2.285, 63 in più rispetto a martedì) e dei pazienti in terapia intensiva che ora sono 207 (6 più di martedì), quanti ce ne erano il 15 giugno. Andando a guardare i dati relativi alle singole regioni, cominciano a preoccupare quelli che riguardano il Sud. La Campania è la prima per numero di contagi, con 186 nuovi casi in 24 ore e diversi focolai tra cui uno nella Polizia municipale di Napoli che ha costretto un'intera unità operativa - quella di San Lorenzo, la più grande della città - a chiudere, con 14 vigili positivi e altri 150 in quarantena. Poi c'è la Puglia, che fa segnare più di cento contagi e nell'ultimo monitoraggio aveva l'indice Rt a 1,21, il più alto d'Italia dopo quello della provincia di Trento e della Sardegna. Solo il focolaio che è partito da una ditta ortofrutticola di Polignano a Mare, che conta al momento circa 200 positivi, si è esteso a una dozzina di comuni. Sono i motivi che spingono il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli a ribadire la linea di prudenza del governo: bisogna continuare con i comportamenti che sono stati chiesti a tutti quanti noi, seguendo le poche regole di prudenza che sono il mantenimento delle distanze, l'uso delle mascherine e del disinfettante. Oltre al rispetto della quarantena per chi è positivo. Dopo la riunione del Cts non c'è ancora una decisione sulla possibilità di ridurre da 14 a dieci giorni, con gli esperti che continuano ad essere divisi. Attesa anche per la decisione del Consiglio della Sardegna sull'istanza cautelare chiesta dall'Avvocatura dello Stato dopo l'impugnazione dell'ordinanza del governatore Christian Solinas che prevede i test obblighi per i passeggeri in arrivo nell'isola. Tra i tanti casi, va segnalato quanto successo in Brianza dove un piccolo, che aveva fatto il tampone il 3 settembre, è andato comunque alla primaria il 7, l'8 e il 9 settembre, finché la famiglia il 9 ha saputo che l'esito del test era positivo e ha quindi smesso di portarlo in classe. La scuola ha segnalato martedì all'amministrazione comunale - che ha dato notizia di quanto successo - il caso di positività al Covid-19 tra i suoi alunni e ieri tutti bambini e i docenti della classe dell'alunno positivo sono stati sottoposti a tampone all'ospedale San Gerardo di Monza. Le lezioni per questa classe sono state sospese, mentre i bambini e le loro famiglie, oltre che le insegnanti, sono in quarantena in attesa dell'esito del tampone e delle indicazioni di Ats che ha confermato al sindaco il caso di positività. "Sei giorni di attesa per conoscere l'esito di un test così importante sono troppi - dice il Codacons - e vogliamo ora capire se ci siano stati ritardi od omissioni che hanno contribuito a creare una situazione di evidente pericolo." - l'occupazione in Sicilia: la Campania; prima l'XIUIIKTOClicillit. Itii,

in]i.itilial all'i,21 -tit_org-

Protezione civile, sede

[N. B.]

AGNA È stata inaugurata sabato scorso la nuova sede della Protezione Civile, situata di fronte al municipio in via Roma (neitaffi(o). Presenti i sindaci del distretto di Protezione Civile del Conselvano, autorità militari e dei carabinieri, rappresentanza della Questura di Padova, della Provincia ñ numerosi volontari del territorio. Tra gli ospiti anche il sindaco di Tonezza del Cimonc, comune gemellato con Agna ñ il consigliere regionale del Lazio Sergio Pirozzi, ex sindaco di Amatrice. Ringrazio di cuore tutti i volontari della Protezione Civile d'Italia per l'enorme lavoro che svolgono in ogni scenario cmergcnziale a servizio delle comunità, ha commentato Gianluca Piva che è pure presidente del distretto del Con sei vano. n.b.RIPRDOLJÌ IME RISERVATA -tit_org-

Incontro tecnico ieri a Valli del Pasubio con soccorso alpino, protezione civile, pompieri, carabinieri e amministratori comunali

Guardrail anti-impatto lungo la strada comunale Guardrail anti-impatto lungo la strada comunale = Scomparso da 8 mesi, in 60 per trovarlo

[Redazione]

LASTEBASSE. Sostituita la vecchia staccionata con fondi ministeriali Guardrail anti-impatto lungo la strada comunale MONTECCHIO. Incontro tecnico ieri a Valli del Pasubio con soccorso alpino, protezione civile, pompieri, carabinieri e amministratori comuna Scomparso da 8 mesi, 60 per trovarlo Del 42enne Daniele Mezzari si erano perse le tracce sul monte Pasubio durante un'escursione in solitaria Ispezione soprattutto su canaloni e Strada degli eroi L'ultimo paese vicentino, che sale la Val d'Astico fino al confine col Trentino, si fa bello, non disdegnando, però, di unire la bellezza alla sicurezza- Così, dopo il totale rifacimento della piazza, interamente lastricata, dotata di parcheggi, ma anche di aiuole, alberi, siepi, sculture monumentali e percorsi protetti dal traffico veicolare che scorre sulla strada provinciale 350, ecco che, anno dopo anno, l'azione di recupero urbanistico si estende anche alle zone limitrofe e alle frazioni. Il caso più recente, riguarda, sotto questo aspetto, la viabilità. di accesso alla contrada Togni, collegata da una strada comunale che parte dalla chiesa arcipretale di San Marco, dalle spalle del tempio fino alle abitazioni. Su questo tratto, la vecchia staccionata in legno, oltre che brutta, e sempre più malmessa, non rappresentava alcun argine in caso di impatto e di incidente. Così, sfruttando un contributo di 11 milioni e mezzo di euro, assegnato dal ministero dell'interno ai Comuni con popolazione inferiore ai mille abitanti, l'Amministrazione ha messo in sicurezza la viabilità tra il centro e la contrada facendo realizzare la sostituzione della palizzata con la posa di un guardrail, posto ai margini della carreggiata che guarda verso il fondovalle. Naturalmente, non un guardrail metallico, ma una barriera resistente agli impatti, resa, però, piacevole dal lato estetico, visto che gli stanti, profili e i laminati in ferro sono stati ben mascherati con inserti in legno di castagno, bullonati e verniciati, per far sì che l'opera si inserisca nel contesto ambientale. G.M.F. Antonella Fad da Riprenderanno il primo fine settimana di ottobre le ricerche di Daniele Mezzari. A quasi otto mesi dalla scomparsa dell'escursionista di Montecchio, di cui non si sa più nulla da gennaio mentre era sul monte Pasubio durante una passeggiata in solitaria, le squadre ripercorreranno nuove strade, o anche già battute, per trovarlo. Saranno circa una sessantina le persone, esperte e attrezzate, che si attiveranno per i due giorni di ricerca. È stato deciso ieri, in municipio a Valli del Pasubio, in un incontro con rappresentanti del soccorso alpino, dei vigili del fuoco, dei carabinieri, dei due Comuni di Montecchio Maggiore e Valli del Pasubio, della Protezione civile e della Comunità montana. A partecipare alle ricerche ci sarà anche la Guardia di finanza di Pradazzo che metterà a disposizione pure un elicottero, così come sarà presente anche l'elisoccorso del 118. Le ricerche di Daniele, questa volta, si focalizzeranno nella zona dei canaloni. Poi si batterà il versante della Strada degli Eroi in direzione del Rifugio Papa- Gli esperti volontari, nel caso, valuteranno se spostarsi successivamente, o contemporaneamente, in direzione del monte Cornetto. Il soccorso alpino farà coincidere un'esercitazione prevista in zona con le ricerche del nostro concittadino - spiega il consigliere comunale Maurizio Meggiolaro, che si è interessato della questione e ha partecipato all'incontro in rappresentanza del Comune castellano -, vogliamo riportare Daniele a casa e speriamo davvero di farcela. Nei prossimi giorni Soccorso alpino, Protezione civile e altri enti organizzeranno ulteriori incontri per i dettagli. Non sarà lasciato nulla di intentato per ritrovare il 42 anni. Daniele Mezzari uscito da casa il 25 gennaio. Era sabato mattina, alle 8.30, quando era partito da Montecchio per fare una escursione in montagna. Dopo aver parcheggiato la vettura vicino al Rifugio Baiasse, a Valli del Pasubio, l'elettricista è stato notato da una persona mentre si infilava un paio di scarpe da montagna, Nessuno però pare abbia - Il 3 e il 4 ottobre nuove ricerche nel tentativo di individuare il corpo dell'elettricista Previsto anche un nuovo intervento di due elicotteri della Guardia di finanza visto quale direzione avrebbe preso. Da allora, di lui, si sono perse le tracce. Non vedendolo rientrare la sera a cena suoi familiari si erano

immediatamente rivolti alle forze dell'ordine e da quel momento erano subito scattate le ricerche. Ricerche che sono durate settimane, in un'area di oltre 100 chilometri quadrati, con il dispiegamento di 100 persone e l'impiego di tre tipi di unità cinofile, elicotteri e pure droni altamente sofisticati. Dopo mesi di silenzio e attesa i 11 nuovo guardrail lungo la strada genitori, Sergio e Norma, e il fratello Enrico avevano rivolto un accorato appello affinché venisse fatto un ultimo, estremo, tentativo per ritrovarlo. Appello che è stato raccolto pochi giorni dopo. FI Daniele Mezzari Ricerche con l'elicottero Una delle precedenti fasi di ricerca sul monte Pasubio da parte dei volontari del soccorso alpino. ARCHIVIO -tit_org- Guardrail anti-impatto lungo la strada comunale Guardrail anti-impatto lungo la strada comunale Scomparso da 8 mesi, in 60 per trovarlo

**ROSSANO. Taglio del nastro per la cassa di espansione destinata a ricevere in caso di maltempo 8 mila metri cubi d'acqua
Pronto l'mvaso contro le alluvioni***[Lucio Zonta]*

RUSSANO. Taglio del nastro per la cassa di espansione destinata a ricevere in caso di maltempo 8 mila metri cubi d'acqua Pronto Finvaso contro le alluvioni Spesi per completare il progetto oltre 280 mila euro Il terreno ottenuto grazie a un accordo con privati Interventi del Consorzio anche a Marostica e Rosa Lucio Zonta Aveva già svolto appieno il compito per il quale è stata realizzata nel corso dei recenti violenti temporali e ieri ha ricevuto l'imprimatur ufficiale con l'inaugurazione. Molte le autorità presenti, tra queste il maggiore dei carabinieri Alessandro Filippo, alla manifestazione organizzata a Rossano per il taglio del nastro alla cassa di espansione di via Novellette. La cassa di espansione è un invaso di circa settemila metri quadrati che può ricevere circa ottomila metri cubi di acqua, che in caso di piena si riversa dalla roggia nei campi. È dotata anche di una paratia che si apre automaticamente in caso di emergenza non dovuta al maltempo, ad esempio se si rende necessario lo svuotamento del corso d'acqua. L'opera è stata finanziata dal Consorzio di bonifica Brenta con 280 mila euro. La Protezione civile nazionale ha stanziato, nel 2018, somme a favore delle regioni per interventi finalizzati alla salvaguardia, in tutta Italia, del territorio. Il Veneto ha deviato i soldi ai bacini. Il consorzio di bonifica Brenta ha attivato nel Bassanese interventi anche a Rosa nella roggia Balbi per 180 mila euro (già concluso) e a Marostica per lo scolo Torresino per 550 mila euro che dovrebbe essere portato a compimento entro un paio di mesi. L'ing. Giuseppe Niceforo, direttore del Consorzio ha illustrato le caratteristiche della roggia, importante per tutto il territorio e legata al fiume Brenta. Il sindaco di Rosa Paolo Bordignon ha espresso soddisfazione per la collaborazione tra il suo comune e quelli di Bassano, Marostica, Nove, oltre che di Rossano. Il consigliere provinciale Mauro Frighetto ha portato il saluto dell'ente, mentre Enzo Sonza, presidente del Consorzio ha sottolineato come l'invaso non sarebbe servito dieci anni fa: Mai visti infatti come negli ultimi tempi - ha aggiunto - eventi così violenti. Ha quindi evidenziato il merito del sindaco Morena Martini: La difficoltà nel realizzare l'opera derivava dalla mancanza di un terreno adiacente la roggia. Il sindaco è stato eccezionale nel metterlo a disposizione. La vasta area infatti era di un privato al quale è stato concesso un altro terreno. Avevamo poco tempo - ha affermato Morena Martini e in un mese con il titolare ci siamo incontrati 16 volte oltre che in un paio di occasioni tramite videoconferenza. Il comune non aveva 280 mila euro e non voleva perdere una tale opportunità. Mi sono buttata. Un grazie va ai nostri uffici e agli "aquaroi" che sono le sentinelle delle nostre "roste" e delle nostre campagne. I temporali di fine agosto un test attendibile per il sistema Scelta necessaria col clima attuale -tit_org- Prontomvaso contro le alluvioni

Tre positivi al Covid dopo il tampone: famiglia in quarantena

[Redazione]

PONTEBBA Tre positivi al Covid dopo il tampone: famiglia in quarantena Tre nuovi contagi da Covid-19 a Pontebba. Si tratta di un nucleo familiare formato da due coniugi e un figlio minore che nei giorni scorsi hanno manifestato episodi febbrili e sintomi sospetti. Sottoposti al tampone, ieri sono risultati tutti e tre positivi al virus. Il Dipartimento di prevenzione di Bormio ha informato il sindaco Ivan Buzzi che si è subito attivato con i volontari di Protezione civile per garantire un supporto alla famiglia. Probabilmente, il contagio è avvenuto durante la recente trasferta fuori regione di uno dei componenti, non vi sarebbero dunque collegamenti con il caso di positività individuato alla residenza per anziani. La famiglia è stata messa in quarantena ed è stata presa in carico dal Dipartimento di prevenzione che sta cercando di ricostruire la catena dei contatti per effettuare ulteriori accertamenti clinici e individuare eventuali altri casi di positività. -tit_org-

Gli scuolabus non arrivano ci pensano i due Comuni Gli scuolabus non arrivano ci pensano i due Comuni

[Redazione]

UGNANO E LATISANA Gli scuolabus non arrivano ci pensano i due Comuni UGNANO Anche a Ugnano è suonata la prima campanella dopo il lungo lockdown vissuto dagli alunni, ma gli studenti della città turistica hanno rischiato di non riuscire ad arrivare a scuola: appena il giorno precedente all'inizio delle lezioni, infatti, l'amministrazione comunale è venuta a conoscenza che la Tundo, la ditta di Lecce individuata attraverso una gara della Regione Fvg per la gestione del trasporto scolastico, non era in grado di erogare il servizio richiesto nel territorio, in quanto non aveva presentato le documentazioni obbligatorie al Comune e, per di più, non aveva a disposizione i mezzi sufficienti e il relativo personale necessario. Ma il disagio, che avrebbe coinvolto i 261 alunni dai 3 ai 14 anni che a Ugnano frequentano la scuola dell'infanzia, le elementari e le medie, e tutte le famiglie, è stato evitato. Al fine di garantire un servizio che riteniamo essenziale abbiamo deciso di affidarlo in via di estrema urgenza a un'azienda referenziata che potesse sopperire al grave inadempimento della ditta Tundo -spiega il sindaco Luca Fanotto -. Il servizio si è dunque svolto regolarmente, nel massimo comfort, sicurezza e rispetto delle misure anti-Covid, con quattro mezzi della ditta Alibus, che ringrazio. Inoltre, ci tengo a precisare che gli uffici della nostra amministrazione comunale, nonostante gli svariati colloqui intrattenuti con la Regione, erano stati fino all'ultimo momento rassicurati circa l'erogazione puntuale del servizio, cosa che non si è verificata nei fatti e che, purtroppo, come abbiamo appreso, ha coinvolto svariati Comuni in Friuli. Anche al tempo del coronavirus, quindi, Lignano si è dimostrata capace di accogliere i propri ragazzi fin dall'arrivo a scuola. Con entrate contingentate e gestite, oltre che dal personale degli istituti scolastici, anche dai volontari della Protezione civile della città, gli ingressi a scuola sono scanditi dalla misurazione della temperatura e dall'utilizzo del gel igienizzante. E i banchi, all'interno delle aule, sono posizionati a una maggiore distanza delle scuole materne, elementari e medie. Servizio che verrà garantito con due mezzi propri affidati al personale dei Servizi tecnologici e tre mezzi di una ditta esterna. Uno degli scuolabus messi a disposizione dal Comune di Lignano -tit_org-

Focolaio alla Cardinal Maffi: 26 contagiati

Positivi ai controlli fatti dentro la residenza psichiatrica di Olmarello 21 degenti e 5 operatori. Appello del sindaco alla prudenza

[Massimo Merluzzi]

La Spezia L'emergenza sanitaria e i fronti caldi Focolaio alla Cardinal Maffi: 26 contagiati Positivi ai controlli fatti dentro la residenza psichiatrica di Olmarello 21 degenti e 5 operatori. Appello del sindaco alla prudenza CASTELNUOVO Torna la paura a Casteinuovo Magra. L'improvvisa impennata dei contagi si è aggravata a causa della presenza di un pesante focolaio che è stato scoperto nel corso dei controlli predisposti all'interno della residenza psichiatrica della Cardinal Maffi nella zona di Olmarello. Sono 26 i positivi al Covid-19 emersi dopo i tamponi effettuati da Asl 5 sugli ospiti e operatori. Per il momento si tratta di 2 degenti e cinque dei 34 dipendenti che svolgono varie mansioni all'interno della casa di cura. Gli assistiti sono circa una quarantina. Una struttura all'avanguardia che ha sempre puntato non soltanto sull'assistenza degli ospiti ma anche sul loro inserimento sociale impiegandoli in progetti e attività, ultima delle quali la coltivazione di un vigneto ricavato negli ampi spazi. Una realtà da sempre viva e inserita nel contesto sociale del territorio al confine tra Castelnuovo Magra e Luni. La notizia comunicata al sindaco Daniele Montebello è stata una brutta botta anche perché riaccende il timore già manifestato con i 10 nuovi residenti trovati positivi e i 15 già sottoposti alla quarantena domiciliare. Numeri che si erano raggiunti soltanto in primavera quando la curva del contagio sembrava altissima. Dal mese di giugno Castelnuovo Magra era finalmente senza nessun contagio e da allora la situazione sembrava tranquilla ma già sul finire dell'estate, complice anche il ritorno dalle vacanze, sono suonati i primi campanelli di allarme. Il nuovo focolaio adesso alza decisamente l'attenzione e soprattutto ha indotto il primo cittadino a rivolgere un nuovo, accorato, appello ai casteinovesi. Dobbiamo essere ancora più attenti - ha spiegato - e rispettare le disposizioni. Evitiamo assembramenti e usiamo sempre la mascherina perché come è ben evidente il pericolo non è affatto passato. Siamo in contatto con gli uffici dell'Asl 5 e con la dirigenza e gli operatori della struttura che stanno mostrando la massima sensibilità e collaborazione per gestire nel migliore dei modi questa emergenza. Utilizzeremo anche il personale della nostra protezione civile per facilitare ogni situazione. Che piano sarà adottato nelle prossime ore? L'aspetto fondamentale - continua Montebello - è ovviamente quello di mantenere quando più isolato possibile il focolaio, quindi occorre grande senso di responsabilità da parte di tutti. Posso confermare la piena disponibilità e la sensibilità di tutti gli operatori e della fondazione Cardinale Maffi. In questi giorni seguiremo costantemente l'evolversi della situazione, non voglio lanciare allarmi ma la realtà impone senso di responsabilità e rispetto delle regole per non tornare a vivere l'incubo di qualche mese fa. Massimo Merluzzi V, RIPROOLJZIONE RISERVATA SEGNALI PREOCCUPANTI Negli ultimi giorni Casteinuovo Magra ha contato 10 casi di infezione e 15 residenti messi in quarantena Tracciamento dei pazienti positivi da parte di un'operatrice socio-sanitaria (immagine di repertorio) -tit_org-

Ancora una settimana per avere dei risultati

[Matteo Marcello]

Toti chiede agli spezzini di rispettare le regole. Calano i nuovi positivi. Ma il numero dei ricoverati torna a quota 86. E c'è un altro me LA SPEZIA Calano i nuovi positivi, ma per vedere l'effetto delle misure introdotte dall'ordinanza regionale bisognerà aspettare almeno una settimana. Ne è convinto il presidente regionale Giovanni Toti, sceso alla Spezia per fare il punto a Palazzo civico, che sull'emergenza coronavirus ha snocciolato i risultati dei tamponi effettuati nelle ultime ventiquattro ore. È una giornata positiva, ma non vuoi dire che i problemi siano risolti, dice. E in effetti i 35 nuovi positivi sono un dato in discesa rispetto ai numeri monster dei giorni scorsi a ieri i positivi in provincia sono 874, le sorveglianze domiciliari 808 - ma i dati incoraggianti finiscono qui, perché aumentano le persone ricoverate (sono 83, nove delle quali in terapia intensiva, ma al numero vanno aggiunti altri tre spezzini trasferiti al San Martino, ndr.) e si torna a contare morti: l'altro ieri, il decesso di un uomo di 78 anni residente a Genova ma ricoverato al San Bartolomeo. Gli uffici del dipartimento di prevenzione di Asl5 hanno fatto lavoro gigantesco di tracciamento dei casi; oggi è stata installata una nuova macchina per i tamponi che servirà anche da back-up di quella già in uso e aumenterà la capacità di individuazione di nuovi casi anche in vista dell'avvio delle scuole, mentre un'ulteriore macchina sarà installata la prossima settimana. Lo stesso presidente attacca il centrosinistra che in ordine sparso da giorni sta criticando l'ordinanza regionale. Chi ha giudicato l'ordinanza su qualcosa diverso dall'analisi medica e scientifica è sulla strada sbagliata. Fino a quattro giorni fa all'Umbertino il tasso di contagio era doppio rispetto al resto della città, il sistema di tracciamento di Alisa consente di capire da dove si sviluppano i focolai e di individuare così la fonte, senza alcuna volontà di individuare responsabilità e di colpevolizzare. Qualcuno specula sulle disgrazie, quando invece dietro il provvedimento c'è una logica di contenimento del contagio - gli fa l'eco il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini -. Dobbiamo tutti impegnarci a rispettare le regole. Intanto, in questi giorni è stata riattivata la convenzione con Luna Blu per ospitare le persone positive che non hanno una sistemazione tale da preservare dal contagio la famiglia. A breve sarà riattivata anche la foresteria al Falcomatà. Definire stupida l'ordinanza significa dare un messaggio di protezione civile sbagliato, e quando questo messaggio arriva da rappresentanti istituzionali è peggio chiosa l'assessore Giacomo Giampedrone. Manco Marcello Ecco tutte le cifre delle ultime 24 ore Installata una nuova macchina per i tamponi Servirà anche per il back-up La situazione in corsia Aumentano ancora le persone ricoverate: 83, quattro in più rispetto al giorno precedente, nove delle quali in terapia intensiva, ma al numero vanno aggiunti altri tre spezzini trasferiti al San Martino Il rebus dei tamponi, a esplicita domanda del cronista, nessuno in Regione è stato in grado di chiarire se i casi di positività riscontrati nella casa di riposo di Caste/nuovo siano compresi oppure no nel numero dei 35 indicati nel report giornaliero Qui sopra, Toti. In alto. Feracein i -tit_org-

Sede della Protezione civile Montate le nuove gelosie

[Redazione]

TTWJ JJJb. I.'.. CAIRATE - (e,r.) Persiane nuove per la sede della Prociv. Troppo importante il lavoro fatto in questi mesi dai volontari delle tute gialle, troppo mal messe le imposte dell'ufficio operativo dell'associazione perché si potesse andare avanti. Così nei giorni scorsi gli operai incaricati dal Comune hanno smontato le getosie del vecchio palazzo municipale, che ospita la squadra in piazza Libertà, e ne hanno rimontate delle nuove. L'intervento risponde alla volontà dell'amministrazione di continuare a dare una casa alla Protezione civile e alle altre associazioni cittadine che oggi hanno un punto di riferimento importante nel vecchio municipio. L'intenzione, per il momento, è quella di mantenere la medesima destinazione per lo stabile lasciato libero dagli uffici con il trasferimento dell'attività amministrativa al monastero. -tit_org-

MUSO, PIANELLO E CREMA

La farmacia dona agli alunni di tre paesi le mascherine

[Gianpiero Riva]

MUSO, PIANELLO E CREMA La farmacia dona agli alunni di tre paesi le mascherine nel periodo della pandemia c'è chi ha donato mascherine a personale ospedaliero, protezione civile, e vigili del fuoco, tutti in prima linea e a rischio di infezione. Lunedì è iniziata la scuola, fra tanti dubbi e incertezze, e in Alto Lario c'è chi ha voluto dare il proprio contributo in termini di sicurezza anche in questo ambito. La farmacia di Musso ha offerto mascherine lavabili e igieniche per tutti gli alunni della materna, della scuola elementare di Pianello e della media di Musso (sezione staccata di Dongo), dove convergono tutti gli alunni dei tre paesi. Il periodo critico della pandemia si spera sia ormai alle spalle, ma la ripresa dell'attività didattica rappresenta comunque un rischio in termini di possibile ripresa di focolai. La donazione avvenuta a Musso, pertanto, è un gesto che non passa inosservato: La scuola deve ripartire - interviene il sindaco Marco Pozzi - ma sono comprensibili i timori e i dubbi che emergono da più parti. Ognuno deve cercare la propria parte, noi per quanto riguarda il trasporto degli alunni; quando un privato decide poi di metterci del suo, credo sia doveroso ringraziarlo. Siamo dunque riconoscenti al dottor Emilio Azimonti, titolare della nostra farmacia, che con la sua donazione aiuta sicuramente la scuola ad essere più sicura. Le mascherine vengono distribuite in questi giorni nei singoli paesi da volontari incaricati dal Comune. (-tit_org-

Scompare nel bosco, ricerche nella notte

[Redazione]

8(öøôääâîâ1Üîæà,ã îääñ1 â ã àîîé Lezzeno. Apprensione per le sorti di Emilio Russo, 70 anni, comasco, ex segretario del Pds e docente del Giov Nessuna notizia da martedì pomeriggio, quando è uscito senza telefonino. Mobilitati cani molecolari e droni LE22ENO GIOVANNI È ÇÈÀØ ____ Si è allontanato dalla casa di Lezzeno martedì pomeriggio attorno alle 15, è stato visto in paese un'ultima volta e poi è scomparso dopo avere preso la direzione dei sentieri alle spalle dell'abitato. Poiil nulla, solouninquietante silenzio che si èfatto angoscia con il trascorrere delle ore. Alle 19 la preoccupazione dei familiari per il mancato rientro quando ormai calava il buio, l'allarme e l'intervento - attorno alle 22 - dei pruni soccorritori che è andato avanti fino a notte. Pochi, pochissimi gli elementi a disposizione di chi sta cercando Emilio RUSSO, 70 anni, di Olgiate Comasco, nei boschi di Lezzenoche di certo conosce perché da anni ha una casa di villeggiatura. Un uomo che è un grande personaggio della politica (ex consigliere regionale e provinciale, già assessore di Como, ultimo segretario del Pci eprimo del Pds e attuale coordinatore di Articolo uno), del mondo scolastico (già professore del liceo Giovio) oltre a essere raffinato romanziere. Tutto normale Martedì è uscito dicendo che avrebbe fatto una camminata; probabilmente non si è preoccupato più di tanto quando si è accorto di avere dimenticato il telefonino. Forse ha scelto una meta vicina, conosciuta. E magari ha cambiato idea cammin facendo, attirato dalla bellezza dei luoghi e di una giornata di fine estate incantevole. Buon camminatore e in Ottima salute. Russo è solito fare passeggiate di un'ora, un'ora e mezza. Masentieri e anfratti più noti sono stati battuti in lungo e in largo da moltissimi specialisti mobilitati nelle ricerche; soccorso alpino del Triangolo Lariano, protezione civile, carabinieri, vigili del fuoco di Como e Milano anche con unità cinofile. ALezzeno anche lapolizia locale Terredi Frontieracon dronein dotazione per aiutare a trovare Russoche è originan o proprio di Bonago. Anche l'associazione nazionale carabi nieri con i cani molecolari è arrivata al centro ricerche allestito tra chiesa e municipio di Lezzeno. Visibilità Negative le ricerche sui sentieri più frequentati, negativi anche gli accertamenti nelle zone dei canali, anche con calate tecniche. Anche amici e parenti si sono mobilitati nelle ricerche per le quali è stato utilizzato anche un elicottero dei carabinieri con uno scanner termico per verificare la presenza di fonti di calore. Una ricerca continua iniziata dalle 7 alle 21 per riprendere alle 22 con i droni dotati di "termocamere" dei vigili del fuoco di Rovigo. Oggi i soccorritori tornano con più uomini e mezzi nella speranza di arrivare in tempo per trarre in salvo una persona conosciuta per il suo impegno da moltissimi comaschi.. ' ' ' ' Uno dei cani molecolari dell'associazione carabinieri 1 ^1fuococomoe Milario 5ôé Posto -tit_org-

Protezione civile, convenzione `20-`24 Città ancora in rete con i Comuni vicini

[Redazione]

Protezione civile, convenzione - Città ancora in rete con i Comuni vicini Confermato ancora una volta, stavolta fino al 2024, il piano intercomunale di protezione civile al quale partecipano i Comuni di Cantù, Capiago Intimiano, Canniate, Cucciago, Novedrate e Figino Serenza, Piano che ha il triplice obiettivo di organizzare i territori in tempo d'emergenza e non, di censire le risorse disponibili e stabilire le procedure di raccordo tra gli enti. Gestione associata del sistema di protezione civile che è garantita dalla realizzazione del Centro Operativo Comunale, il quartier generale che si trova a Cantù nella sede di via Tripoli e che nei mesi scorsi è diventato il cuore pulsante - e operativo del sostegno dato ai cittadini per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Conferma che, in realtà, deve ancora passare al vaglio del consiglio comunale, a Cantù, per ora la convenzione è stata presentata nel corso di una riunione della commissione consiliare, illustrata dal comandante della polizia locale Vincenzo Aiello, incassando voti a favore Cantù Confermato il piano conCapiagoIntimiano Cannate, Cucciago Novedrate e Figi no Serenza e un paio di astensioni per osservazioni tecniche. Di fatto si tratta della conferma della convenzione degli anni passati - spiega il consigliere con delega alla Protezione Civile e presidente della commissione Sofia Guanzirolì - a parte un incremento nei costi davvero minimo, per aggiornamento I stat. A non essere stato ordinario, quest'anno, è stato il lavoro dei volontari, in prima linea durante la pandemia: Hanno fatto davvero un lavoro egregio - sottolinea - che non si limita solo all'attivitàdelCoce quindi atuttiiservizi attivati per l'emergenza Covid, ma anche, in contemporanea, nell'antincendio. Ade sso, in via Tripoli, la situazione è tornata alla normalità, o almeno a quanto di più simile al passato come lo si conosceva prima che scoppiasse la pandemia. Ma se si rendesse necessario, e davvero nessuno se lo augura, la macchina si rimetterebbe in moto: I mesi scorsi sono stati un bei rodaggio - prosegue - e i volontari hanno sempre risposto in maniera attiva e pronta, anche quando si è chiesto loro, per esempio, di entrare negli ospedali, per portare cambi ai ricoverati, e in quella situazione non era scontato accettassero, Il Centro Operativo Comunale è stato la sede dei servizi garantiti a cittadini in difficoltà, anziani soli, persone in quarantena e nel solo periodo dal 10 marzo al 27 aprile ha garantito 2.750 ore di servizio, 480 ore di intervento e risposto a 1,200 telefonate da parte di cittadini smarriti, angosciati, spaventati, con le richieste più varie. S. CaL Sofia Quazi rot i -tit_org- Protezione civile, convenzione 20-24 Città ancora in rete con i Comuni vicini

Coronavirus, rallentano i contagi I nuovi numeri fanno ben sperare

[Marco Toracca]

Accertate 35 positività, ma martedì erano 91, Giampedrone: Il 50% degli ultimi casi vive nel quartiere Umbertino Marco Toracca ' LASPEZIA I nuovi numeri alla Spezia fanno ben sperare. I nuovi contagi (35) sono indiminuzione rispetto a ieri (martedì) e potrebbero essere una prima conferma che le misure adottate stiano dando i primi risultati. Un punto generale potrà essere fatto solo dopo 14 giorni. Lo dice Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, nel pomeriggio di ieri nel corso del summit sulla situazione della Covid-19 alla Spezia, città che ha visto una recrudescenza del virus nelle ultime settimane. Con lui Giacomo Giampedrone, assessore alle Infrastrutture e protezione civile e Pieduigi Peracchini, sindaco della Spezia. Prima del punto con gli organi di informazione una lunga riunione con i vertici dell'AslS e i tecnici del settore. Alla Spezia è arrivata una nuova macchina per processare i tamponi che funzionerà anche da back-up di quella già in uso aumentando la capacità di individuazione di casi. Un'ulteriore macchina sarà installata la prossima settimana - prosegue Toti - ribadisco che l'ordinanza presa per il quartiere Umbertino è frutto della consulenza di tecnici e specialisti del settore sanitario e risponde a quelle esigenze. In ogni caso in quella zona ci sono il 50 per cento dei nuovi casi della città. Così sulla situazione ospedaliera: Alla Spezia e Liguria è utilizzato, per il coronavirus, il 30 per cento dei posti disponibili quindi non c'è, al momento, criticità. Possiamo arrivare ad attivare, in caso di emergenza massima, anche 135 posti letto in terapia intensiva. Per quanto riguarda i tempi di risposta dei tamponi sono previste 24 ore per i bambini delle scuole e una forbice massima di 72 per tutti gli altri con la risposta che generalmente arriva molto prima. Sul fronte dei numeri i tamponi effettuati ieri in Liguria sono stati 3.335 (463 alla Spezia) che hanno evidenziato 73 nuovi positivi di cui, come detto, 35 nell'Asl5. Al momento sono 13 i posti occupati nelle terapie intensive liguri, 9 in più rispetto a ieri. Ha osservato Giampedrone sulle attività di Protezione civile entrate in funzione in città: Abbiamo attivato 22 posti quarantena alla Luna Blu con quelli dell'ex ospedale Falcomatà arriveremo a 50. Mi permetto di osservare che definire un'ordinanza in modo colorito è una mancanza di rispetto verso i tecnici che sono al lavoro e soprattutto un invito alla popolazione a non rispettare le norme comportamento, sollecitazione assai grave se giunge da un esponente politico. Ha concluso Peracchini: Siamo tutti lavorando per uscire da questa emergenza adottando le misure previste. Mascherine, distanziamento e divieto di assembramento. E soprattutto seguiamo i suggerimenti degli esperti che sono alla base dei nostri provvedimenti. La strumentalizzazione politica non fa parte di comportamenti virtuosi che ci faranno uscire da questo quadro. Tornando ai numeri per quanto riguarda l'ospedale pediatrico genovese Giannina Gaslini risulta ricoverata, insieme alla mamma, una bambina di due anni originaria del Bangladesh. Entrambe sono positive con la bambina che ha frequentato per qualche giorno un asilo genovese. Sono state attivate tutte le procedure previste e hanno già eseguito tamponi due maestre, un ausiliario e due cuoche. Tutti sono in isolamento. Si tratta di classi al massimo con due bambini e quindi l'attività dell'asilo va avanti, ha sottolineato Toti. Nello Spezzino un uomo di 78 anni, originario di Genova, è deceduto nella divisione di Pneumologia dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana. Tornando ai numeri alla Spezia i pazienti in sorveglianza sono attivi 808 - Nel complesso i 73 nuovi positivi liguri sono frutto di attività di screening (8) e sintomatologia (65) mentre nello Spezzino 10 e 25. Sempre alla Spezia gli ospedalizzati sono 83 di cui 9 in terapia intensiva con un incremento di 4 persone. Per quanto riguarda le altre Asl liguri la numero "1" registra 5 nuovi positivi, nella "2" sono 3, quindi 29 nella "3" e nella "4" - Il camper dei tamponi posizionato nelle vicinanze della biblioteca Beghi - tit_org-

Malati psichiatrici positivi a Castelnuovo Olmarello isolata

La struttura riabilitativa privata tiene in ansia la popolazione Il sindaco Montebello: Lavoriamo per limitare i contagi

[Silva Collecchia]

L'emergenza sanitaria Malati psichiatrici positivi a Castelmiovo Olmarello isolata La struttura riabilitativa privata tiene in ansia la popolazione Il sindaco Montebello: Lavoriamo per limitare i contagi Silva Collecchia CASTELNUOVO MAGRA La struttura per malati psichiatrici Olmarello di Castein uovo Magra è stata isolata. Al momento Asl5 conferma che i contagiati sono 21 persone rimaste all'interno della residenza più nn ospite che è stato ricoverato in ospedale a Sarzana, ma i tamponi sono in corso. I pazienti presenti in struttura sono in tutto 38, ma nella residenza, gestita dalla Fondazione Cardinal Maffi, a vario titolo, lavorano circa 35 persone. Lo stato d'allerta resta alto. Ieri mattina il sindaco di Magra, Daniele Montebello, ha parlato alla popolazione per informare correttamente su quanto sta accadendo all'Ol mare llo. Abbiamo due situazioni: quella generale che riguarda tutto il territorio comunale dove si registrano 10 persone positive al coronavirus e la struttura del Cardinal Maffi dove i pazienti positivi sono più di venti - ha detto il sindaco in diretta Facebook Il personale della struttura insieme con Asl5 sta gestendo la situazione. Insieme alla Protezione civile a causa dell'emergenza, abbiamo isolato il luogo, ma voglio precisare che gli operatori di Asl5 e la stessa Fondazione del Cardinal Maffi stanno facendo tutto il possibile con serietà e competenza. Quanto si sta verificando all'Olmarello desta preoccupazione tra la gente - ha sottolineato il sindaco - Si tratta di una residenza psichiatrica, ma stiamo lavorando al massimo per tenerla isolata e il più possibile per limitare il contagio. Ieri mattina i medici dell'Asl5 Marco Santilli e Fabio Ferrari hanno compiuto un sopralluogo per accertare che siano state adottate tutte le misure di prevenzione del contagio previste. A supporto del personale della Cardinal Maffi stanno arrivando anche i medici specialisti in malattie infettive e gli psichiatri di Asl5. La maggior parte dei pazienti non riesce a comprendere cosa sta accadendo in struttura ed è difficile tenere le persone positive isolate dagli altri. Da qui la necessità di supportare lo staff dell'Olmarello da personale specializzato di Asl5. L'intera quotidianità dei pazienti ospiti, tutte le precauzioni sono aumentate e i pazienti sono costretti a stare isolati. Noi garantiremo un sostegno continuo ai pazienti dell'Olmarello - assicurano da Asl5 - Stiamo facendo una verifica sanitaria sui pazienti e i familiari. Silva Collecchia sa il Secolo XIX, il Olmarello -tit_ org-

Seggi Covid nelle città, ecco le regole per votare = Seggi Covid nelle città: peri contagiati nelle valli voto solo sul referendum

[Riccardo Lichene]

IL VADEMÉCUM Seggi Covid nelle città, ecco le regole per votare Distanziamento, mascherine e sanificazione delle mani e ancora ingressi scaglionati per evitare gli assembramenti. Sono solo alcune delle regole per la tornata elettorale di domenica e lunedì ai tempi della pandemia. Trento e Rovereto gestiranno anche i seggi Covid per chi è in quarantena, ma nelle valli si potrà votare a domicilio solo per il referendum. a pagina 3 Lichene I Protetti A! seggio si andrà indossando la mascherina LE ELEZIONI Seggi Covid nelle città: per i contagiati nelle valli voto solo sul referendum di Riccardo Lichene TREN10 Domenica dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15 si voterà perii referendum costituzionale e per le elezioni comunali e circoscrizionali con un eventuale ballottaggio nella giornata del 4 ottobre. Sarà la prima tornata postpandemia. Con tanto di norme anti-contagio: bisognerà rispettare tutte le nonne di distanziamento, le precauzioni di accesso e sarà obbligatorio l'uso della mascherina. Gli elettori dovranno necessariamente igienizzare le mani prima dell'ingresso nel seggio e all'interno del seggio stesso prima di entrare in contatto con il bancone dove vengono verificati i dati. Solo per questa tornata elettorale, per evitare che il personale del seggio maneggi più volte le schede elettorali, sarà direttamente l'elettore a inserirle nelle urne di competenza. Così facendo il personale del seggio toccherà le schede solo in fase di scrutinio e gli verranno forniti dei guanti per garantire un maggiore grado di sicurezza. L'orario è su due giorni proprio per garantire una minore probabilità di assembramenti, l'orario canonico per questo tipo di elezioni sarebbe solo la domenica dalle 7 alle 21. Il Comune di Trento ha 98 seggi sul suo territorio e in tutte le circoscrizioni è garantito l'accesso alle persone in sedia a rotelle. A parte 2 seggi, tutti sono raggiungibili con ascensore e accessibili da chi ha problemi di deambulazione. Ci saranno dei seggi volanti che, in sicurezza e rispettando le disposizioni di accesso in luoghi sensibili come gli ospedali, andranno a raccogliere il voto nelle strutture e nelle case di riposo. Tutto senza entrare direttamente nella struttura ma permettendo ai degenti di votare. I Comuni di Trento e Rovereto gestiranno anche i seggi Covid per garantire il diritto di voto anche a chi è in quarantena fiduciaria o è positivo. Gli interessati dovevano fare domanda entro martedì per ricevere la visita del seggio speciale che non sarà composto da presidente e scrutatori civili ma da personale della Croce Rossa e della Protezione civile. Questi operatori sono già formati dal punto di vista della sicurezza sanitaria e andranno a raccogliere su tutto il territorio il voto del referendum e, solo nel territorio del capoluogo, il voto delle comunali. Il personale dovrà essere vestito e bardato come da istruzioni sanitarie quindi con la divisa, con gli occhiali, la mascherina e i guanti. Anche la vestizione per mettere gli indumenti anti-Covid non è semplice, il personale deve fare dei corsi di formazione per questo si ricorrerà all'azienda sanitaria o alla protezione civile dove i volontari, che operano in queste condizioni di emergenza da mesi, hanno già ricevuto la formazione adeguata in materia di disposizioni di distanziamento e contatto con i positivi. Trento e Rovereto gestiranno tutti i seggi Covid quindi tutte le persone che hanno chiesto il voto a domicilio del Trentino. Rovereto si occuperà della parie sud mentre Trento si occuperà del resto della provincia per compiere le eventuali domande di persone in quarantena in altri comuni. Per disposizioni di legge chi chiederà di votare con voto domiciliare al di fuori del comune di Trento purtroppo, potrà votare esclusivamente per il referendum. Questo perché il seggio Covid, facendo capo al comune di Trento, non ha la competenza territoriale per gestire le elezioni comunali. Ad oggi le domande delle persone in quarantena per il comune di Trento sono 7 con un altro comune della Valsugana che ha chiesto l'intervento del seggio Covid. Per le persone immunodepresse il comitato scientifico non ha dato indicazioni particolari perché con la mascherina e la sanificazione delle mani dentro e fuori dal seggio la sicurezza è garantita. Dalla protezione civile consigliano di andare al seggio in orari di flusso scarso come il lunedì mattina o in orari non di punta proprio perché non sono previste eccezioni. Il comitato scientifico ha precisato che con la mascherina e le

igienizzazioni il rischio di contagio è pari a zero. Anche i componenti del seggio, ovviamente, dovranno indossare la mascherina. Oltre alla tessera elettorale bisognerà presentare anche un documento di identificazione, verranno accettati anche quelli scaduti nel corso del 2020 perché, per decreto nazionale, tutti i documenti identificativi sono ancora validi fino al 31 dicembre 2020. Questo non vale per andare all'estero ma solo per le pubbliche amministrazioni italiane. LE ELEZIONI é é 11! B! Le regole Domenica e lunedì si voterà perii referendum costituzionale e le comunali, è la prima tornata elettorale dopo la pandemia. Ai tempi dei Covid sono necessarie regole rigide, a partire dal distanziamentu.mascheri ne e dall'igienizzazione delle mani. Spetterà poi all'elettore inserire la schedina nelle Trento e Rovereto gestiranno anche i seggi Covid per garantire il voto anche a chi è positivo o in quarantena. So ð o già sette le richieste arrivate a PalazzoThun. Per disposizione di legge, però. chi chiederà di votare nel proprio domicilio, fuori dal Comune di Trento, potrà farlo solo per il referendum e non per le elezioni comunali. La protezione civile consiglia di andare a in orari con minor flusso di persone, come ad esempio il lunedì mattina. per evitare assembramenti fuori dai seggi 7 Persone nel comune di Trento hanno richiesto il Seggio Covid per votarein quarantena Nuove regole La tornata elettorale di questo fine settimana sarà caratterizzata da misure stringenti: a sinistra una persona vota con i guanti. Sopra un seggio e le schede LE ELEZIONI é é 11! -tit_org- Seggi Covid nelle città, ecco le regole per votare Seggi Covid nelle città: peri contagiati nelle valli voto solo sul referendum

Referendum nell'anno del Covid Nessun positivo chiede di votare

[Lara Zani]

VERSO IL VOTO Referendum nell'anno del Covid Nessun positivo chiede di votare Anche gli isolati potevano fare domanda ^Buoni segnali dal team degli scrutatori ma non è arrivata nemmeno una richiesta Non c'è stata la "fuga" che si prospettava POHBEHONE Ultimate le operazioni di routine e quelle straordinarie per il trasferimento dei seggi, entra nella fase più calda la preparazione dell'appuntamento referendario del 20 e del 21 settembre. E se, nonostante qualche preoccupazione in più, al momento non vi sono segnali che facciano pensare a una "fuga" di scrutatori e presidenti di seggio, tutte le misure straordinarie previste per consentire il voto anche ai malati di Covid-19 e persone in isolamento fiduciario serviranno probabilmente a poco, considerato che finora praticamente nessuno ha fatto richiesta per poter usufruire di questa possibilità. Al SEGGE Le regole sono state fissate dal decreto legge 103 del 14 agosto, riassunte nella circolare che la Prefettura ha inviato ai sindaci. La principale misura di sicurezza prevede che l'elettore, dopo essersi recato in cabina, aver votato e ripiegato la scheda o le schede, provveda a inserirle personalmente nella corrispondente urna. Niente passaggi di mano insomma, con gli scrutatori. Per questi ultimi non sono previsti tamponi come invece voluti dal presidente del Veneto Luca Zaia. Se però qualcuno temeva di veder fioccare le rinunce, per ora la preoccupazione appare infondata, anche se l'attenzione alla questione della sicurezza resta alta. Altro capitolo è quello che modifica le regole relative alle sezioni ospedaliere e al voto a domicilio, in tutte le strutture sanitarie che abbiano almeno cento posti letto e dove siano ospitati i reparti Covid-19, devono essere costituite sezioni ospedaliere composte nel rispetto della normativa prevista per le diverse consultazioni elettorali e referendarie, con funzioni di raccolta del voto e di spoglio delle schede votate (di norma, per gli ospedali e le case di cura con almeno 100 e fino a 199 posti è prevista l'istituzione solo del seggio speciale, le cui funzioni sono limitate alla raccolta del voto dei degenti). Per i ricoverati in reparti Covid-19 di strutture sanitarie con meno di 100 posti, si provvede invece alla raccolta del voto tramite i seggi speciali istituiti nelle strutture ospedaliere con almeno 100 posti-letto che ospitano reparti Covid-19 più vicine. Qualora venga accertata l'impossibilità di istituire una sezione elettorale ospedaliera o un seggio speciale, il sindaco può nominare come componenti personale delle Unità speciali di continuità assistenziale regionali (U scar) designati dall'Azienda sanitaria o iscritti all'elenco dei volontari di Protezione civile. Quanto al trattamento economico, quello di chi opera in queste situazioni particolarmente delicate sarà maggiorato del 50 per cento. A CASA Le persone affette da Covid-19 in trattamento domiciliare o in isolamento fiduciario potranno votare a domicilio previa richiesta, che doveva pervenire ai Comuni entro il 15 settembre. Secondo gli ultimi dati, in provincia si tratta potenzialmente alla data odierna di 622 persone distribuite in 37 Comuni, delle quali 143 positive. Il numero si riduce però di molto, più o meno a un terzo, tenendo conto dei soli aventi diritto al voto, ma anche l'interesse appare decisamente scarso: a parte qualche richiesta di chiarimento, al termine del 15 settembre (che comunque è ordinatorio, ma non perentorio) nessuno ha ancora chiesto di poter usufruire di questa possibilità. A pesare è forse la modalità prevista: chi fa richiesta viene infatti inserito negli elenchi degli ammissibili al voto domiciliare e ammesso al voto nella sezione ospedaliera più vicina, il voto verrà poi raccolto da personale non sanitario che si recherà a domicilio con mascherine Ffp, camice monouso, occhiali o visiera, guanti e gel igienizzante e rispettando rigidi protocolli. La Zani ORGANIZZATE LE SEZIONI OSPEDALIERE PROTEZIONI AL MASSIMO LIVELLO REFERENDUM Il 20 e 21 settembre si vota anche in provincia di Pordenone c. ma nessuno tra i positivi e gli isolati ha domandato -tit_org- Referendum nell'anno del Covid Nessun positivo chiede di votare

Soccorso perde il sentiero ritracciata 77enne

[Redazione]

SOCCORSO PERDE IL SENTIERO RITRACCIATA 77ENNE Dieci volanti (ai de 11 a stazione di Maniago del Soccorso alpino, i Vigili del fuoco e l'elicottero della Protezione civile sono intervenuti tra le 17.45 e le 19.20 per soccorrere una 77enne di Pagnacche, dopo essersi staccata dalla comitiva di cui faceva parte, ha smarrito il sentiero. Il gruppo era partito da Tramonti di Mezzo per raggiungere la casa in località Stavel Gardcllin. La donna era stanca ed rientrata al punto di partenza. A Forcella Zuviel, che divide la Val Trionfina dalla valle d'Arano, anziché scendere a destra, ha imboccato a sinistra il sentiero CAI 810 che scende verso Comugna. L'ha percorso tutto raggiungendo il Rio Case D'Ass' di Gial ed è risalita a Forcella Gial, quindi ha imboccato la carrareccia verso San Francesco. Quando ha visto che il cellulare aveva di -tit_org-

Protezione civile sindaco e assessore premiano i volontari

[Riccardo Saccon]

Il sindaco Michele Pególo e l'assessore alla Protezione civile Anton Lada hanno premiato lunedì scorso i volontari della Protezione civile comunale, consegnando un riconoscimento per il lavoro importante svolto durante il lockdown. 21 i volontari a cui è andato l'attestato e il ringraziamento dell'intera cittadinanza rappresentata da sindaco e assessore che nei volontari hanno potuto avere un braccio operativo per garantire servizi alla popolazione.

VOLONTARI E NUMERI In tutto i volontari coordinati da Luca Carlesso hanno dedicato circa 1.200 ore; percorso circa mila chilometri con i mezzi in dotazione; Comi; hanno ricordato Pególo e Lada, accompagnati dal capo dell'Arca Servizi Territoriali Alessio Prosser, erano loro in prima linea, loro che hanno distribuito mascherine e corso per garantire servizi essenziali. Va sottolineato soprattutto il grande spirito e lavoro di squadra, con incontri e brio - > Per l'impegno profuso durante i mesi del lockdown FONTANAFREDDA finì anche più volte al giorno per fare il punto della situazione e organizzare il lavoro. Così proprio per premiare la loro disponibilità e il loro spirito di collaborazione abbiamo voluto ringraziarli in modo ufficiale con la consegna di questo attestato.

UN LUNGO IMPEGNO Un lavoro lungo, cominciato sin d'abito con l'attivazione del Gruppo di volontari e poi con quella della centrale operativa comunale. Molte le cose da fare, a cominciare dal sensibilizzare la cittadinanza con la divulgazione dei messaggi preparati dalla Protezione civile regionale, con la consegna dei volantini e la lettera del sindaco indirizzata a tutti i cittadini, o consegnare la spesa o i medicinali a casa delle persone in difficoltà e a chi non poteva muoversi. Sempre i volontari della protezione civile hanno provveduto alla consegna delle mascherine, prima alle persone anziane, poi agli esercenti che dovevano garantire il servizio come gli alimentari o le edicole, e infine a tutta la cittadinanza con consegne frazionate.

IL PROGETTO E proprio grazie anche a loro è stato possibile il progetto dell'Associazione Parkinsoniani Pordenone l'Aquilone per il confezionamento delle protezioni personali in stoffa, le mascherine di comunità, che hanno permesso di integrare volumi insufficienti. Sono stati impegnati poi nel trasporto di tamponi vergini da Padova all'ospedale di Pordenone, di persone con difficoltà motorie all'ospedale di Pordenone per visite mediche, e nel montare tende al Cro di Aviano. Un lavoro importante chiude Lada - che è stato apprezzato dalla cittadinanza tanto che ha fatto avvicinare già alcuni nuovi volontari. E importante questo perché dobbiamo garantire anche un ricambio o un rimpiazzamento. Riccardo Saccon

RIPRODUZIONE L'ATTESTATO Sindaco e assessore hanno premiato i volontari della Protezione civile del Comune di Fontanafredda -tit_0rg-

Troppi furti nei Cerd, profughi delle Serena nel mirino

[Elena Filini]

Troppi furti nei Cerd, profughi delle Serena nel mirino IL TAVOLO Tilt(VISI) Furti nei Cerd di Treviso e dei comuni della cintura urbana: il prefetto dispone il divieto di portare oggetti all'interno della Caserma Serena. Pena l'allontanamento, Stiamo cercando di disincentivare questo fenomeno, Perché dietro al bisogno di molti stranieri e richiedenti asilo c'è un disegno più ampio sul traffico dei rifiuti spiega il prefetto Maria Rosarí Lagaña, Dopo le ripetute segnalazioni inviate da Contarina e dai sindaci di Arcade, Preganzio, Zero Branco, Villorba, Casale, Silea, Treviso si è riunito ieri un tavolo in Prefettura. Pochi giorni fa l'ennesimo episodio di molestie alle auto in coda per recarsi al Cerd -commenta il sindaco di Silea Rossella Cebron - i sostanti, quasi sempre extracomunitari e richiedenti asilo- cercano di aprire il bagagliaio delle auto in fila per depositare i rifiuti e mettono le mani dentro i finestrini, Noi sindaci non possiamo impegnare i vigili per assicurare l'ordine pubblico al di fuori del Cerd. Sollecitiamo tutte le forze dell'ordine. RICHIESTE PRESSANTI Il fenomeno non sempre più pressante; ultimamente la richiesta di beni agli autisti in coda diventa sempre più molesta. È un racket internazionale, sono nuclei fragili che vanno nei Cerd dei comuni limitrofi, le targhe delle auto sono già tracciate con 10/15 ingressi mensili. Ma gli accertamenti amministrativi non bastano aggiungono i sindaci di Villorba e Zero Branco, La richiesta è quindi che le forze dell'ordine intervengano con maggiore efficacia, e che si inizi a sanzionare. Non possiamo farne le spese noi comuni -riprende Cebron- In tempo post Covid con le file di 2 chilometri avevamo messo i volontari della Protezione civile, ma con le scuole aperte e i seggi elettorali non ce la facciamo, Dal agosto non abbiamo i vigili in servizio il sabato, giorno di maggior confluenza. LA SOLUZIONE Al tavolo era presente anche Michele Raserà, direttore generale di Contarina, a cui i sindaci hanno chiesto di portare avanti il progetto di un unico luogo di conferimento dei Rae (Rifiuti apparecchi elettronici ed elettrici) per ogni tot comuni, in modo da disincentivare questa pratica. Il tema delle segnalazioni al Cerd non è stato affrontato in maniera più ampia in questa sede -commenta- auspichiamo controlli puntuali A poi inizieranno le sperimentazioni di concerto con i comuni legate agli accessi non alle nuove modalità di prenotazione. La Prefettura ha chiesto alla partecipata di studiare modalità alternative di conferimento e di fare tutto il possibile per disincentivare questa pratica perché carabinieri e questura non possono presidiare gli ecocentri. Abbiamo chiesto una ripartizione di compiti -specifica Lagaña- Contarina deve cercare di fare il massimo per intralciare le attività di recupero illegale dei rifiuti e studiare modalità alternative per evitare che si formino le file, Da parte nostra si faranno approfondimenti sulle targhe. E siccome molti sono richiedenti asilo, abbiamo disposto il divieto di portare oggetti dentro la caserma Serena, pena l'arresto non tanto dalla struttura. Elena Filini RIPRODUZIONE RISERVATA SINUAUI VERTICE CON SINDACI E FORZE DELL'ORDINE IL PREFETTO VIETA AI RAGAZZI DI PORTARE OGGETTI CENTRO L'EX CASERMA NEL MIRINO Sempre più frequenti i furti di materiale elettronico -tit_org-

Protezione Civile di Codogno

Prima lezione per i volontari

[M. B.]

Protezione Civile di Codogno Prima lezione, sui banchi donati dalla scuola media, per i trenta nuovi volontari di Protezione civile. Martedì sera, presso il quartiere fieristico, alla presenza del sindaco Francesco Passerini, dell'assessore regionale Pietro Foroni e della viceprefetto Antonella Pagano, è stato acceso disco verde al corso che durerà tutto ottobre. Gran parte dei nuovi scritti si sono avvicinati alla Protezione Civile durante l'emergenza Covid dando una mano come volontari: ora, dopo le lezioni e l'esame finale, potranno vestire la divisa gialla. M.B. -tit_org-

Scompare nel bosco, ricerche nella notte

[Giovanni Cristiani]

8(öøôääâîâ1Üîæà,ã îääñ1 â ã àïïé Lezzeno. Apprensione per le sorti di Emilio Russo, 70 anni, comasco, ex segretario del Pds e docente del Giov Nessuna notizia da martedì pomeriggio, quando è uscito senza telefonino. Mobilitati cani molecolari e droni LE22ENO GIOVANNI È ÇÈÀØ ____ Si è allontanato dalla casa di Lezzeno martedì pomeriggio attorno alle 15, è stato visto in paese un'ultima volta e poi è scomparso dopo avere preso la direzione dei sentieri alle spalle dell'abitato. Poiil nulla, solouninquietante silenzio che si èfatto angoscia con il trascorrere delle ore. Alle 19 la preoccupazione dei familiari per il mancato rientro quando ormai calava il buio, l'allarme e l'intervento - attorno alle 22 - dei primi soccorritori che è andato avanti fino a notte. Pochi, pochissimi gli elementi a disposizione di chi sta cercando Emilio RUSSO, 70 anni, di Olgiate Comasco, nei boschi di Lezzenoche di certo conosce perché da anni ha una casa di villeggiatura. Un uomo che è un grande personaggio della politica (ex consigliere regionale e provinciale, già assessore di Como, ultimo segretario del Pci eprimo del Pds e probabilmente non si è preoccupato più di tanto quando si è accorto di avere dimenticato il telefonino. Forse ha scelto una meta vicina, conosciuta. E magari ha cambiato idea cammin facendo, attirato dalla bellezza dei luoghiiedi una giornata difine estate incantevole. Buon camminatore e in ottima salute. Russo è solito fare passeggiate di un'ora, un'ora e mezza. Ma sentieri e anfratti più noti sono stati battuti in lungo e in largo da moltissimi specialisti mobilitati nelle ricerche; soccorso alpino del Triangolo Lariano, protezione civile, carabinieri, vigili del fuoco di Como e Milano anche con unità cinoffle. ALezzeno anche la polizia locale TerrediFrontieracon drone in dotazione per aiutare a trovare Russocheèoriginariopropridi Ronago. Anche l'associazione nazionale carabinieri con i cani molecolari è arrivata al centro ricerche allestito tra chiesa e municipio di Lezzeno. VtsIMlttà Negative le ricerche sui sentieri più frequentati, negativi anche gli accertamenti nelle zone dei canali, anche con calate tecniche. Anche amici e parenti si sono mobilitati nelle ricerche per le quali è stato utilizzato anche un elicottero dei carabinieri con uno scanner termico per verificare la presenza di fonti di calore. Una ricerca continua iniziata dalle 7 alle 21 per riprendere alle 22 con i droni dotati di "termocamere" dei vigili del fuoco di Rovigo. Oggi i soccorritori tornano con più uomini e mezzi nella speranza di arrivare in tempo per trarre in salvo una persona conosciuta per il suo impegno da moltissimi comaschi. Emilio Russo manca da martedì Il punto tecnicotra i soccorritori prima di riprendere le ricerche FOTOSERVIZIO C.ANFOLA. - Uno dei cani molecolari dell'associazione carabinieri I vigili de) fuoco di Ñîôîâ Milano sul posto -tit_org-

Disperso sulle montagne sopra Lezzeno: ricerche per Emilio Russo - Cronaca*[Roberto Canali]*

Lezzeno (Como), 16 settembre 2020 - Sono in corso dalla serata di martedì le ricerche di Emilio Russo, protagonista della politica comasca e coordinatore provinciale di Articolo Uno, scomparso dopo essere uscito per una passeggiata nei boschi sopra il paese. Russo è stato ultimo segretario provinciale del PCI e il primo del PDS e nella sua lunga carriera politica ha ricoperto ruoli di rilievo in diverse istituzioni, compreso il Consiglio Regionale e il Comune di Como dove ha ricoperto il ruolo di assessore. Da un paio di giorni lo stanno cercando i vigili del fuoco di Como e di Milano con l'aiuto di due unità cinofile, gli specialisti del nucleo fluviale, i volontari della protezione civile, il Soccorso Alpino, i carabinieri e la polizia locale della Terre di Frontiera con utilizzo di droni. Riproduzione riservata

I contagi tornano a crescere, da Spezia ai vicoli di Genova 141 nuovi casi - la Repubblica

Positiva un'infermiera che lavora al pronto soccorso di Lavagna, in isolamento due colleghe: vengono tutte dallo spezzino

[Redazione]

Il Covid-19 non dà tregua. Se Spezia fa tremare con altri 91 casi, più del doppio di quelli registrati nelle ultime 24 ore scoperti aumentando i tamponi, si accende una luce rossa su Genova dove i numeri fanno suonare il campanello di allarme: 33 nuovi positivi. Preoccupa il centro storico, dove si sta sviluppando un potenziale cluster. "C'è un aumento di contagi in questa parte della città. La metà delle persone positive è straniera, principalmente del Bangladesh, anche una mamma con bambini ricoverata al Gaslini - spiega il governatore Giovanni Toti -. È in ospedale pure un rappresentante di uno dei centri di preghiera della comunità musulmana. Si tratta di una zona limitata come i casi, ma vengono tutti da qui, dove la penetrazione e la circolazione del virus sono aumentate". Da quanto emerge la situazione è delicata perché l'obiettivo, difficile, è individuare nel minor tempo possibile i contagiati in un'area compresa tra la Maddalena e Caricamento. "Stiamo conducendo un'indagine epidemiologica su più di cento persone", spiega Lorenzo Sampietro, direttore sociosanitario dell'Asl3. La pressione sale sull'ospedale Galliera, dove i ricoverati per coronavirus sono 20, cioè 6 in più rispetto a lunedì. "Non parliamo ancora di cluster vero e proprio nel centro storico, speriamo con la tracciatura di circoscrivere i casi perché in caso contrario sarebbe un problema". Complessivamente, sono 141 i nuovi casi sulla base di 2.445 tamponi. Nell'occhio del ciclone sempre l'Asl 5 spezzina, che fa registrare 50 contatti di casi confermati e 41 da screening. Per alleggerire la pressione sono stati trasferiti a Genova per terminare la quarantena e il post ricovero 20 pazienti che si trovavano in due strutture, la Luna Blu e l'ex ospedale militare Falcomatà. Ora si trovano nella Rsa Ravera di viale Cembrano a Genova, utilizzata dalla protezione civile nella piena emergenza Covid di marzo. Tornando ai numeri, dopo Spezia nella "classifica-contagi", segue l'Asl 3 genovese con 18 contatti di positivi e 15 da attività di screening. Completano il quadro i nove positivi in Asl 1 imperiese (7 contatti di caso confermato, 2 da attività di screening), i 4 in Asl 2 savonese (1 di caso e 3 di screening) e i 4 in Asl 4 chiavarese (1 e 3), dove un'infermiera del pronto soccorso di Lavagna è risultata positiva ed è ricoverata in Osservazione Breve. Vive a Spezia, si reca al lavoro in macchina con una collega e un'operatrice socio-sanitaria, entrambe sottoposte a tampone: sono asintomatiche e in isolamento a casa. "Abbiamo testato con tampone rapido 20 persone del personale del dipartimento di emergenza e 10 pazienti - spiega il direttore sanitario di presidio Giovanni Andreoli -, sono tutti negativi. Stiamo facendo quelli molecolari, ma ci vorrà qualche giorno per i risultati". Il totale di positivi da inizio pandemia arriva così a 12.058, a fronte di 269.875 tamponi. Nessun nuovo decesso nelle ultime 24 ore, con il bilancio che resta a 1.582. Rispetto a ieri salgono di 24 unità i guariti, che arrivano a 8.014. Sul territorio regionale ci sono 2.462 positivi, 117 più di lunedì. Si alza di poco il bilancio dei ricoverati, 140, due più. Mentre restano 12 i pazienti in terapia intensiva. In Asl 5 spezzina, calano di 4 unità i ricoverati, che scendono a 79, tra cui 8 in terapia intensiva. Crescono, invece, i pazienti all'ospedale Gaslini: otto ricoverati, due più di ieri. Sono 49 in più, nelle ultime 24 ore, le persone in isolamento domiciliare, che fanno salire il totale a 1.111. E tornano a crescere anche i soggetti in sorveglianza attiva, arrivati a 1.779. Con l'inizio della scuola, la circolazione del Covid è ormai chiaro che aumenterà e a Genova si sta lavorando per contrastarne l'avanzata. "Dopo il Gaslini - spiega Sampietro riferendosi al centro hub regionale della rete sanitaria a supporto del sistema scolastico dove sono risultati negativi i primi 49 test - domani aprirà il nuovo hub per i tamponi agli studenti nella Casa della Salute di Voltri e da lunedì un altro centro che coprirà la zona di Sampierdarena".

- Unione della Valletta: il grazie ai volontari di protezione civile per l'impegno profuso

[Redazione]

Durante i mesi della pandemia, ci sono stati volontari operosi e silenziosi chesi sono dati da fare in supporto alle amministrazioni comunali per far fronte alle tante necessità causate dall'emergenza. Per questo motivo, la Giunta dell'Unione dei Comuni della Valletta ha voluto organizzare una serata per salutare e ringraziare il gruppo di Protezione Civile. [graziepciv] La presidente ormai uscente Roberta Trabucchi, affiancata da Efrem Brambilla, Paola Panzeri, Pierantonio Galbusera e Miriam Brusadelli, ha dunque invitato tutti i membri del gruppo, coordinati come sempre da Manuel Biffi, per un momento conviviale. Porgiamo un grazie dovuto e sentito per tutto l'impegno, l'amore, la passione e soprattutto la competenza messa in campo per affrontare l'emergenza Covid hanno detto i membri della Giunta, omaggiandoli con una torta. [graziepciv][graziepciv] La serata è stata tra l'altro occasione per ricordare tutti gli interventi messi in campo dal Gruppo nei due comuni, che hanno dedicato oltre 1450 ore alla comunità. Ben 36 i volontari impegnati, per 38 casi confermati di Covid. Sono state invece 15300 le mascherine distribuite sul territorio, mentre sono 320 i litri di gel igienizzante fornito alla popolazione. [graziepciv][graziepciv] Ma non solo: il Gruppo di Protezione Civile, infatti, si è occupato di innumerevoli attività, come la distribuzione dei pasti a domicilio, la pulizia dei quattro cimiteri, il presidio ed il centralino al Centro di Raccolta, il confezionamento delle mascherine, la distribuzione dei computer agli studenti e della biancheria ai degenti all'Ospedale di Merate. In ultimo, anche nelle scorse settimane, i volontari hanno coordinato la distribuzione dei sacchi rossi in vista dell'imminente avvio della tariffazione puntuale. Ma le attività non si fermano certo qui. Impegno del gruppo non è terminato, poiché coadiuveranno i medici nell'organizzazione delle sedute vaccinali anti-influenzali.

Pinerolo, tende della Protezione civile nei cortili delle scuole: "Abbiamo esaurito le aule" - la Repubblica

[Redazione]

Tra Dpcm e ordinanze dei governatori, i dirigenti scolastici si trovano in mezzo al fuoco incrociato di norme e disposizioni che li obbligano a mettere in atto adeguamenti per ottenere il massimo della sicurezza a scuola compreso il distanziamento dei banchi nelle aule. Proprio in seguito al distanziamento di un metro tra banco e banco, molti istituti hanno dovuto fare i conti con il numero delle aule disponibili che, inevitabilmente, si sono ridotte per dare spazio a tutti gli studenti. Però i dirigenti scolastici devono fare anche i conti conobbligodi avere una "stanza dedicata" in cui trasferire in fretta lo studente, il prof o il bidello che accusi sintomi, rispettando tutte le procedure previste dal protocollo. Ma la coperta è troppo corta: se servono spazi per le aule, da qualche parte bisogna toglierne altri. Così Istituto IIS Michele Buniva di Pinerolo, con corsi per il Liceo artistico, Informatica, Amministrazione Finanza Marketing e Costruzioni Ambiente Territorio, ha dovuto trovare una soluzione chiedendo aiuto alla Protezione civile di Pinerolo. Tutti gli spazi della scuola sono stati adoperati per creare delle aule - spiega Danilo Chiabrando, dirigente scolastico dell'Istituto IIS Buniva di Pinerolo - per metterci i nostri studenti, per fare lezione, e tutto questo a seguito della necessità di creare un distanziamento di un metro tra banco e banco. Vero è che dobbiamo adempiere all'obbligo di avere in ogni edificio scolastico una stanza dove accogliere gli eventuali studenti o personale scolastico che manifestino dei sintomi riconducibili al Covid 19, ma nei due plessi non era questa disponibilità: tutti gli spazi sono diventate aule. Che fare? Abbiamo chiesto aiuto alla Protezione civile di Pinerolo che grazie al responsabile Vittorio Leo si è adoperato per trovare una soluzione. E la soluzione è giunta. Una tenda da piazzare nel cortile di ogni plesso. Desidero ringraziare tutti gli operatori della Protezione civile che si sono prodigati subito per risolvere il nostro problema.

Sversamento di idrocarburi nel bacino di Panzano: in corso le operazioni di disinquinamento

[Redazione]

L'allarme è scattato nelle prime ore pomeridiane di oggi. Un copioso seppur superficiale sversamento di idrocarburi leggeri nel bacino di Panzano del Portodi Monfalcone è stato notato da un socio della Canottieri Timavo, che ha chiamato immediatamente la Guardia Costiera di Monfalcone. È intervenuto il nostro stomo del porto col proprio staff, costituito da personale specializzato nelle tecniche di campionamento, coadiuvato da una squadra imbarcata su un gommoni della Guardia Costiera, per accertare quanto segnalato ed individuare la fonte. Sotto il coordinamento della Sala Operativa della Guardia Costiera sono stati inoltre attivati Protezione Civile comunale e Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Gorizia, che hanno contribuito dispiegando tempestivamente i propri uomini e mezzi, per la lotta all'inquinamento. Le operazioni di disinquinamento si sono protratte per diverse ore, fino all'alba, quando rimanevano visibili solo leggere iridescenze tra i pontili della Canottieri Timavo e delle Marine adiacenti; le attività riprenderanno alle prime luci dell'alba. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Si perde durante una escursione in Val Tramontina

Dieci soccorritori della stazione di Maniago del Soccorso Alpino e Speleologico hanno preso parte ad un intervento di ricerca questo pomeriggio tra le...

[Redazione]

Dieci soccorritori della stazione di Maniago del Soccorso Alpino e Speleologico hanno preso parte ad un intervento di ricerca questo pomeriggio tra le 17.45 e le 19.20 circa, attivati tramite il NUE112 e la SORES. A chiedere aiuto una donna del 1943 di Pagnacco la quale dopo essersi staccata dalla comitiva di cui faceva parte ha smarrito il sentiero. Il gruppo era partito da Tramonti di Mezzo e l'intenzione era quella di raggiungere Casera Teglara: in località Stavoli Gardellin la signora ha riferito ai compagni di escursione di essere stanca e di voler rientrare al punto di partenza. Dopo aver raggiunto Forcella Zuvuel, che divide la Val Tramontina dalla Val Arzino, anziché scendere a destra, lungo la carrareccia dalla quale era provenuta, ha imboccato a sinistra il sentiero CAI810, che scende verso Comugna. Lo ha percorso tutto raggiungendo il Rio Case Pre di Giaf ed è risalita a Forcella Giaf, quindi ha imboccato la carrareccia che va verso San Francesco in Val Arzino e quando ha visto che finalmente il cellulare aveva di nuovo campo per telefonare, ha chiamato il NUE112. La posizione della signora è stata facilmente individuata dalla centrale operativa tramite il suo cellulare e sul posto è stato inviato un elicottero della Protezione Civile a bordo del quale è salita una squadra di tre tecnici del Soccorso Alpino che hanno raggiunto la donna e hanno riaccompagnato a valle. Sul posto anche i Vigili del Fuoco.

A Lezzeno si intensificano le ricerche dello scomparso: ore di ansia per Emilio Russo - CiaoComo

Utilizzato anche un drone con termocamera. Ma del noto politico comasco ancora nessuna traccia.

[Redazione]

Proseguono anche in orario serale, da quanto si è appreso, le ricerche del 70enne pensionato che risulta scomparso da ieri pomeriggio sopra Lezzeno. Si tratta, da quanto si è appreso, di Emilio Russo, 70 anni, noto politico comasco, ora docente in pensione. Da quanto si è appreso, Russo è uscito per una passeggiata nella zona boschiva e non è più tornato a casa. I familiari, preoccupati per il mancato rientro e non riuscendo a mettersi in contatto con lui, hanno dato allarme. Resta da capire se aveva con sé il cellulare, probabilmente no da quanto si è appreso. Leggi anche il dramma Comasco scomparso in Val Veddasca, ritrovati alcuni indumenti: choc dei parenti Leggi anche Pigra, ricerche sospese dell'uomo scomparso. A Casasco lieto fine per le giovani Foto3 di 3 Le ricerche a Lezzeno hanno come base operativa la zona vicino alla chiesa ed il comune. Lì ci sono i vigili del fuoco di Como e di Milano con unità cinofile, ma anche specialisti del nucleo Saf, volontari protezione civile, soccorso alpino, carabinieri e polizia locale. Sono utilizzati anche alcuni droni con termocamera per poter rilevare eventuale presenza nei boschi. Leggi anche la paura Lezzeno, non rientra a casa dopo la passeggiata. Mobilitazione per un pensionato Russo è stato Consigliere regionale della Lombardia per un decennio ed anche assessore al Comune di Como. Ultimo segretario provinciale del PCI e primo segretario del PDS. Da diversi anni si è dedicato alla storia.

Disperso vicino casa: il suo corpo trovato nel fiume

[Redazione]

Approfondimenti Cadavere recuperato nelle acque del fiume, sconosciute le cause della morte 10 maggio 2020 Uomo disperso nei boschi: il suo cadavere trovato nel fiume dopo un giorno 5 giugno 2020 Cadavere nelle acque del fiume: recuperato dai vigili del fuoco 6 giugno 2020 È stato trovato nel pomeriggio di oggi, mercoledì 16 settembre 2020, il corpo di Clemente Ruotolo, il 79enne di Condove disperso dalla mattinata di ieri. Lo si cercava sulle alture del paese, ma alla fine il suo cadavere era nel fiume Dora Riparia, poco distante dal ponte nella zona della confluenza del Gravio. Alle ricerche hanno partecipato i vigili del fuoco, il soccorso alpino speleologico, la Croce Rossa, la protezione civile e i carabinieri, a cui competono le indagini sull'accaduto. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. L'uomo, che era malato, potrebbe avere avuto un malore oppure potrebbe aver messo un piede in fallo cadendo nell'acqua.